

Perché l'iniziativa “avvicinabili: quasi amici” ?

L'iniziativa “avvicinabili: quasi amici” crea una situazione che in apparenza non ha nulla di eccezionale: favorisce la relazione tra giovani coetanei. Crea il pretesto, fa conoscere i ragazzi e le ragazze, normodotati e con disabilità. Dopo di che le associazioni e istituzioni che hanno sviluppato l'iniziativa rimangono ai margini e lasciano che l'amicizia si sviluppi attraverso la spontaneità.

AqA non è nulla di eccezionale ma nello stesso tempo un po' eccezionale lo è. Per coinvolgere i ragazzi normodotati e gli under 20 con disabilità servono le occasioni. Almeno all'inizio. Perché per un ragazzo o una ragazza pur con disabilità media o lieve come quelle di cui ci occupiamo è più difficile relazionarsi con i loro coetanei normodotati, mentre è più semplice e protettivo rimanere in casa con i genitori. Ma è evidente che non è quello che vorrebbero. E' quello che succede ma non è quello che vogliono. La crescita, la graduale indipendenza dalla famiglia, passa attraverso l'amico o l'amica che diventano il riferimento, il modello da imitare, il veicolo per inserirsi con i coetanei.

Creare le occasioni per avviare una relazione però di per sé non è sufficiente. Occorre accompagnare la relazione, dall'esterno, senza farsi scorgere. E allora siamo partiti formando le “coppie” potenzialmente compatibili. Per i ragazzi con disabilità **Neuropsichiatria della Ausl e Servizi Sociali delle Terre D'Argine** hanno individuato e informato le famiglie di questa opportunità per i loro figli, mentre le associazioni **Il Tesoro Nascosto, Progetto per la Vita e Fondazione Dopo di Noi** hanno contattato le famiglie, creato un profilo dei loro ragazzi e, assieme ai **Capi Scout** degli 11 gruppi della Diocesi di Carpi che hanno stilato il profilo dei volontari, hanno creato gli abbinamenti.

Profili dei ragazzi per formare le coppie e i gruppi

L'Università offre ai volontari formazione gratuita

Anche così non è sufficiente. Perché non è scontato che i ragazzi e le ragazze normodotati possedano, alla luce della loro giovane età, gli strumenti per gestire una relazione con un coetaneo un po' diverso da quelli che normalmente frequentano. Qui entra in gioco **l'Università di Modena e Reggio Emilia** che, anche lei nella più assoluta gratuità, prepara i volontari che hanno dato a disponibilità a vivere questa avventura.

Chi ha ideato il progetto? Che ruoli svolgono associazioni e istituzioni?

Ass. Il Tesoro Nascosto, Ass. Progetto per la Vita, Fondazione Dopo di Noi – abbinamento ragazzi, rapporti con le famiglie, monitoraggio periodico avanzamento progetto

Neuropsichiatria Ausl Carpi, Servizi Sociali Terre d'Argine, individuazione famiglie in stato di bisogno, divulgazione iniziativa, rapporti con le famiglie, monitoraggio periodico progetto
Università di Modena e Reggio Emilia – formazione dei volontari, potenziali futuri fornitori di volontari

Gruppi Scout Diocesi di Carpi – coinvolgimento ragazzi e ragazze volontari, conduzione e monitoraggio periodico progetto

Sindaco di Carpi, Presidente Unione Terre D'Argine, Vescovo Diocesi di Carpi, Assessorato ai Servizi Sociali, adesione non formale ma sostanziale all'iniziativa.

Quanti sono e chi sono i ragazzi coinvolti?

Alcuni mesi fa Neuropsichiatria e servizi sociali hanno individuato e contattato circa 40 famiglie con figli disabili del territorio dell'Unione Terre d'Argine. Le famiglie sono molte di più, ma il progetto prevede una gradualità. 19 hanno risposto ed hanno dato la loro disponibilità immediata a partire. Si tratta di ragazzi e ragazze dai 14 ai 19 anni. Gli Scout volontari, anzi meglio dire le scout volontarie, sono ad oggi 6.

Abbiamo quindi abbinato e siamo partiti con 6 coppie

di ragazzi. Naturalmente abbiamo già in cantiere le soluzioni su come accogliere i ragazzi rimasti fuori in questa prima fase e le altre famiglie che nel frattempo hanno chiesto di partecipare.

**19 ragazzi con disabilità coinvolti
6 scout volontari**

**Molte altre famiglie interessate.
Saranno tutti accolti nella "fase 2"**

Questa sarà la "fase due" di una iniziativa che per sviluppare tutte le sue potenzialità necessita a nostro parere di una certa gradualità.

“Avvicinabili: quasi amici” è già iniziato.

Avvicinabili: quasi amici è già iniziato. Lo scorso 10 gennaio i volontari hanno ideato, di loro iniziativa, una festiciola, una caccia al tesoro, un buffet ed hanno invitato i loro nuovi amici nei locali della Parrocchia di Quartirolo. Grazie a questa iniziativa si sono formate le coppie di amici.

Per scaricare le foto:

http://www.iltesoronascosto.org/images/Articoli/AvvicinabiliQuasiAmici/2016-01-10_Foto.zip

video e testimonianze 10 gennaio 2016:

http://www.iltesoronascosto.org/index.php?option=com_content&view=article&id=114

I ragazzi con disabilità in questo modo non percepiscono i loro nuovi amici come degli infermieri o dei tutor, ma semplicemente come coetanei che hanno il piacere di condividere con loro qualche ora alla settimana. Con loro e

in gruppo con la compagnia dei volontari stessi. Perché AqA non è pensato come un rapporto a due, ma come un veicolo per inserirsi nella comunità, nella quotidianità delle uscite serali, della vasca in piazza, della pizza con i coetanei.

Completamente gratuito

L'iniziativa si basa completamente sulla gratuità, sulla voglia dei ragazzi di donare parte del proprio tempo, sul servizio di volontariato degli scout e successivamente sui crediti formativi. E per i ragazzi disabili più giovani la “fase due” prevede il coinvolgimento di un comprensivo di Carpi e dei ragazzi delle scuole superiori di primo grado. Una “fase tre” allargherà il progetto ad altre criticità. Ma di questo avremo modo di parlarne più avanti.

Per informazioni:

Nelson Bova

nelson.bova@alice.it

335.1342910

Comunicato stampa presentazione iniziativa

Mercoledì 20 Gennaio 2016 ore 11

Sala Giardino di Levante c/o Municipio di Carpi

Presentazione alla stampa dell'iniziativa:

Avvicinabili: quasi amici

Il riferimento al film di Oliver Nakache "intouchables" - "quasi amici" nella traduzione italiana - è voluto. La pellicola racconta l'incontro tra due persone, un ricco disabile ed un delinquentello senegalese. I due, diventati subito amici, ricevono entrambi enormi benefici dalla diversità dell'altro.

Queste poche righe sintetizzano bene l'iniziativa "avvicinabili: quasi amici" che vogliamo presentare alla stampa **mercoledì 20 Gennaio 2016 alle ore 11** nella **Sala Giardino di Levante** al secondo piano del Municipio di Carpi.

Chi ha il piacere di presentare l'iniziativa alla stampa sono:

l'associazione Il Tesoro Nascosto, Progetto per la Vita, la Fondazione Dopo di Noi, gli Scout della Diocesi di Carpi, l'Ausl di Carpi, l'Unione delle Terre d'Argine, l'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Carpi, l'Università di Modena e Reggio Emilia.

Il percorso che tutti insieme abbiamo iniziato, perché il progetto è partito da qualche settimana, vuole mettere in evidenza in particolare che la società sana esiste. Ed esiste in ogni comunità. Quella società sana che aiuta coloro che sono in difficoltà.

E tra le categorie in difficoltà ci sono le famiglie che improvvisamente si trovano in una condizione di svantaggio per la nascita di un figlio con problemi. Famiglie che spesso, e sempre di più, tendono istintivamente a chiudersi all'interno del nucleo familiare per mancanza di fiducia nelle istituzioni o nelle risorse della comunità, oppure scelgono la via poco collaborativa della lamentela scomposta. Noi abbiamo voluto intercettare la domanda delle famiglie con questa particolare difficoltà e incrociare l'offerta che può dare la componente sana della comunità delle Terre d'Argine.

Quella componente sana di giovani e giovanissimi che offrono parte del loro tempo e tutto il loro entusiasmo per gli altri. "Fratelli e sorelle maggiori", "quasi amici" dei coetanei con disabilità.

Alberto Bellelli	Sindaco di Carpi
Luisa Turci	Presidente Unione delle Terre d'Argine
Mons. Francesco Cavina	Vescovo di Carpi
Nelson Bova	Presidente ass. Il Tesoro Nascosto
Paolo Stagi	Dir. Neuropsichiatria Infantile Ausl MO
Claudio Vagnini	Dir. Distretto Sanitario di Carpi
Emma Avanzi	resp. Neuropsichiatria Ausl Carpi
Elisabetta Genovese e Giacomo Guaraldi	- Unimore
Fiorella Facciolo	Presidente ass. Progetto per la Vita
Maria Chiara Sabattini	Referente Scout di Carpi